

PROF. BERNARDO DE BERNARDINIS

Il Governo, nella seduta del 7 ottobre scorso, ha affidato il compito di guidare l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale al professor Bernardo De Bernardinis, con l'incarico di Presidente dell'Istituto.

Bernardo De Bernardinis, laureatosi in ingegneria civile idraulica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Genova, Dottore di ricerca presso l'Imperial College di Londra, Professore Ordinario di I^a Fascia in idraulica e meccanica dei fluidi, ha ricoperto numerosi incarichi accademici e di ricerca, non solo presso Atenei italiani, svolgendo anche attività internazionale di cooperazione con Università di Paesi Terzi per progetti di trasferimento tecnologico e gestione ambientale.

Numerosi gli incarichi istituzionali: Componente della Commissione Nazionale V.I.A. presso il Ministero dell'Ambiente (1997-1999), Consigliere di Amministrazione della Società Gestione Impianti Idrici, SOGESID S.p.A. (1997-2001), Presidente della SUDGEST S.C.p.A. per il rafforzamento delle Amministrazioni regionali e locali nonché per lo sviluppo sostenibile, partecipate dal Ministero del Tesoro.

Già promotore e responsabile, tra l'altro, della realizzazione della Rete Radar Nazionale e della rete dei Centri Funzionali di cui alla legge 267/98 e 365/2000 nell'ambito del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico del Paese, il suo nome figura al fianco del Dr. Guido Bertolaso al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri dove ha ricoperto le cariche, prima di Direttore dell'Ufficio "Previsione, valutazione, prevenzione e mitigazione dei Rischi Naturali" (2002-2008), nel 2007, ad interim Direttore dell'Ufficio IV "Gestione delle Emergenze", e dal 31 luglio 2008 Vice Capo Dipartimento per l'area tecnico-operativa.

In questa attività ha ricoperto inoltre l'incarico di Commissario Delegato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per fronteggiare la situazione d'emergenza in atto nelle Regioni dell'Italia centro-settentrionale interessate dalla crisi idrica.

A seguito del terremoto che ha colpito la regione Abruzzo il 6 Aprile 2009, viene nominato Vice Commissario Delegato per provvedere alle iniziative inerenti alle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni sfollate in conseguenza degli eventi sismici e per accelerare la chiusura della prima fase emergenziale, ai sensi dell'OPCM n.3761/09.

Ha, al suo attivo, oltre sessanta pubblicazioni scientifiche e numerose relazioni tecniche a stampa.